

## Perugia, il teatro dal Dopoguerra ad oggi, un percorso tra le sperimentazioni

PERUGIA - Domani alle 17, nel foyer del Teatro Morlacchi, avrà luogo la presentazione del libro di Cesare Molinari "Teatro e antiteatro dal dopoguerra a oggi", edito da Laterza.

Dopo una lettura dell'attore Ciro Masella, Giovanni Falaschi, Sergio Ragni e Alessandro Tinterri parleranno del saggio, che affronta in maniera sistematica il ricco e complesso quadro del teatro del Novecento. Sarà presente l'autore.

Cesare Molinari, docente di storia del teatro a Firenze e all'estero, rappresenta oggi la voce più autorevole della storiografia teatrale.

I suoi interessi spaziano dall'iconografia della scena barocca (*Le Nozze degli dei*, Bulzoni 1968) ai protagonisti del teatro novecentesco, Eleonora Duse (*L'attrice divina*, Bulzoni 1985) e Bertolt Brecht (Laterza 2006).

La tensione a produrre 'nuovo' che ha caratterizzato le arti di tanta parte del Novecento ha investito anche l'ambito del teatro. Così al teatro d'autore è seguito quello di regia e poi quello d'attore, al teatro di interpretazione il teatro di immagine, il teatro rituale e cerimoniale, sino al parateatro che annulla la distanza fra attori e spettatori e alla performance che tende a escludere il personaggio drammatico.

Con questo saggio Molinari cerca di dare sistemazione organica alle molteplici direzioni di ricerca del teatro del secondo dopoguerra, a partire dall'affermarsi anche in Italia di un teatro di regia, grazie a Luchino Visconti e Giorgio Strehler, sino alle variazioni più recenti, dal teatro-immagine di registi come Ronconi, Kantor e Bob Wilson al teatro per attore solista di Marco Paolini.

